

Comune di Trezzano Sul Naviglio



Trascrizione Seduta Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio del 9 Giugno 2021

[Il verbale si compone di Nr. 15 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 15]



Presiede la seduta in videoconferenza il Presidente della Commissione, Consigliere: Di Giorgio Antonino Agostino.

Il Presidente:

Direi che possiamo aprire almeno la fase di question time, vedo che gli Assessori ci sono quasi tutti, manca uno, anche i Consiglieri ci sono quasi tutti. Io non ho domande protocollate per il question time. Innanzitutto di incastro del calendario. Detto questo, buonanotte, buon riposo, a presto.

Presidente Di Giorgio Antonino Agostino: presente.

Consigliere Nappo Francesco: presente.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio: assente.

Consigliere Villa Zina: presente.

Consigliere Ghilardi Giorgio: presente.

Consigliere Padovani Ivano: presente.

Consigliere Russomanno Giuseppe: assente.

Sono presenti con noi, come di consueto l'Assessore e il funzionario quindi lascio la parola per l'unico punto di oggi direttamente ad Ermanno. Prego Ermanno.

Assessore Spendio:

Parto io se non è...

Presidente:

Va bene.

Assessore Spendio:

Siccome dirò qualche numero...

Presidente:

Così poi integra Ermanno, va bene. Va pure Mimmo.

Assessore Spendio:

Intanto grazie, buonasera a tutti. Ci apprestiamo a chiudere definitivamente dal punto di vista almeno del bilancio il 2020 che, per molti motivi, vorremmo probabilmente dimenticare. Come si può facilmente immaginare le ripercussioni sulla gestione in generale dell'ente, delle risorse sono state diverse, alcune sono ancora da definire in itinere, penso per esempio alla partita delle rendicontazioni, di quello che si è speso per il Covid eccetera, in ordine poi collegato ai trasferimenti di cui poi faremo magari un accenno insieme al funzionario. Dobbiamo andare avanti e quindi... il consuntivo la giunta lo ha approvato il 25 di maggio con la delibera numero 96, sappiamo che il consuntivo, come ci diciamo sempre, è un po' una presa d'atto di quello che è stato e solitamente, come si accennava prima in questa sede si approfondiscono, si cercano di approfondire quanto è stato scritto sui documenti, poi le valutazioni politiche come è giusto che sia vengono fatte in consiglio comunale. La scadenza del bilancio era stata prorogata al 31 di maggio, noi l'abbiamo approvata in giunta prima della fine di maggio, il consiglio comunale slittava di qualche giorno ma poco importa sotto questo profilo nel senso che comunque la scadenza sostanzialmente è rispettata; i documenti ovviamente sono stati messi a disposizione, come prevede la legge, il 27 di maggio quindi 20 giorni prima e io alcuni almeno li richiamerò, i principali, nel parlare di alcune cifre richiamerò anche i documenti. Ringrazio subito il Ragionier Zendra che è qui con noi ma lo ringrazio soprattutto per il lavoro che ha fatto anche in affanno nel senso che c'erano tanti aspetti, tante cose da conciliare e anche per il coordinamento con le altre posizioni organizzative che naturalmente hanno contribuito



con i loro resoconti, tra virgolette, a stilare il consuntivo. Nella nota integrativa, anche nella relazione ma soprattutto nella nota integrativa, c'è un livello di dettaglio direi adeguato e anche comprensibile almeno dal mio punto di vista per quello, come accennavo prima, non è neanche richiesto un intervento chissà con quale dettaglio ma un intervento rafforzativo. Il documento, la nota integrativa tratta i vari aspetti chiaramente, parla della competenza, dei residui, della cassa; i documenti in totale sono 32 quindi sono tanti però quelli sicuramente più importanti riguardano il risultato (non udibile) il prospetto del fondo crediti dubbia esigibilità e quello degli equilibri di bilancio, poi naturalmente ci sono i malopponi con il totale dei titoli delle entrate e delle uscite. Sul risultato dell'amministrazione, così entro subito nel merito, avete visto che è un avanzo di 16 milioni 992 mila euro circa, c'è un prospetto chiaramente fornito ad hoc ma anche a pagina 4 della nota integrativa c'è proprio il dettaglio di questo prospetto. La maggior parte, l'importo più grosso di questo avanzo è dato dal fondo crediti dubbia esigibilità, siamo sugli 11 milioni e 600 mila euro circa, è il numero più grosso del risultato di amministrazione. Un altro argomento che viene toccato sono i residui. Avete visto sicuramente la delibera di giunta municipale 95 del 25 maggio che è relativa al riacertamento dei residui e il prospetto allegato, la delibera in sé è abbastanza esplicativa direi ma ancora più esplicativo è il parere dei revisori dove, a pagina 9... in questo parere si capisce bene cosa sia successo, anche se sinteticamente, nel 2020 sui residui perché siamo partiti da 15 milioni 944 mila di inizio anno per i residui attivi e siamo arrivati a 9 milioni 571 mila euro, mentre per i passivi siamo partiti da 6 milioni 193 e siamo arrivati a 682 mila euro; c'è stato un grosso, una grossissima quota di residui passivi pagati, 5 milioni e rotti. In ogni caso comunque i dati di questo argomento se ne parla sia nella relazione che nella nota integrativa a pagina 13. Un altro elemento importante è il discorso della cassa. Sappiamo che per un po' di tempo siamo stati perseguitati da questa cosa però avete visto che a fine anno il fondo cassa è di 5 milioni 745 mila euro circa e anche questo, avendo la sua importanza, mi verrebbe da dire questo saldo nonostante la riduzione dei tempi di pagamento, il pagamento di tutti quei residui che dicevo prima, insomma è stato fatto un lavoro soprattutto a cura del ragionier Zendra molto importante e molto utile per la messa in cautela dell'ente, del bilancio dell'ente. Naturalmente anche questo argomento viene trattato sulla relazione a pagina 16, sulla nota integrativa a pagina 4 e a pagina 13 e anche ovviamente sul parere dei revisori; diciamo che anche l'anno 2020 lo possiamo considerare fortunatamente come un altro anno di autosufficienza monetaria per l'ente e ha maggior valore anche per la situazione che abbiamo passato nel 2020 che si trascina un po' come situazione generale. Entrando un pochettino più nel merito delle cifre di bilancio abbiamo visto, avete visto che le entrate, abbiamo dei totali dei titoli, il totale dei titoli delle entrate passa da 37 milioni 365 mila a 29 e 586 quindi meno 7 milioni 779 o 780 mila euro di entrate rispetto alla previsione, un 21% circa. Questi dati si trovano in uno degli allegati, io cito l'allegato delle entrate, chiaramente pagina 9. In questo allegato naturalmente si vedono anche i singoli titoli e, a proposito di titoli, le variazioni da considerare sono quelle relative alle entrate correnti, entrate correnti che come sapete sono i primi 3 titoli, titolo 1, titolo 2 e titolo 3 dove si rileva un incremento di 771 mila euro. Cosa è successo su questi 3 titoli? Lo dico sinteticamente. Sulle entrate tributarie che passano da 15 milioni 498 a 15 e 863 c'è un incremento di 365 mila euro. E' importante sottolineare che questi 365 mila euro sono dovuti principalmente alla lotta all'evasione perché nella somma algebrica di questo risultato ci sono più 320 mila euro di lotta all'evasione sull'IMU e 175 mila euro sulla TARI, parlando di lotta all'evasione. Mentre nella riscossione normale di competenza di questi 2 tributi c'è un segno di 6 mila euro in meno dell'IMU, poco importante, e 87 mila euro invece per la TARI; poi c'è un meno 27 mila della pubblicità. Però è importante in questo dato delle entrate tributarie sottolineare quell'aspetto. L'attività di contrasto all'evasione, nonostante la situazione, ha dato i suoi frutti e speriamo che continui a darli anche in futuro perché le persone che evadono, purtroppo, non ci abbandonano mai anche se speriamo che diminuiscano. Per quanto riguarda il titolo 2, i trasferimenti, l'importo passa da 3 milioni e 321 mila a 3 milioni 222, diminuisce di circa 100 mila euro. In realtà qui ci sono, a differenza dell'anno scorso che era il contrario, quest'anno ci sono più 53 mila euro di trasferimenti dello Stato e meno 148 mila euro dalle amministrazioni locali; l'anno scorso era quasi l'opposto, il contrario. Per quanto riguarda invece il titolo 3, le entrate extratributarie che stavo dicendo prima come dato, queste passano da 5 milioni e 43 mila a 5 milioni 548 mila, in sostanza questo aumento è una somma algebrica ma noi abbiamo avuto circa 600 mila euro in più di multe, poi nella somma algebrica viene fuori 505 mila euro però il dato è quello lì. Quindi queste sono le entrate cosiddette correnti. Poi, va be', c'è il titolo 7 dell'anticipazione, sapete che



potevamo arrivare fino a 5 milioni e 9 di anticipazione ma non è stato utilizzato niente. Poi il titolo delle partite di giro del conto terzi che passano naturalmente, questo sia sulle entrate che sulle uscite, passano da 3 milioni 482 a 2 milioni 377 con un milione e 100 mila euro in meno. Per le entrate invece in conto capitale, altro dato che ci interessano, le entrate passano da 2 milioni 353 a un milione 703 ma questo meno 650 sostanzialmente sono dovute al fatto che la transazione non monetaria relativa all'intervento di via Salvini, e anche questa naturalmente si trova sia in entrata che in uscita, è stata (non udibile). In più c'è un meno 85 mila euro di contributi che arrivano dalla Regione che l'anno scorso sono stati diversi. Ecco, questo è sul fronte delle entrate senza scendere troppo nei particolari però, diciamo, la portata delle entrate è questa qui. Per quanto riguarda le spese nel totale dei titoli passa da 38 milioni 178 mila a 23 milioni 358 mila quindi con una differenza di 14 milioni 820 mila in meno naturalmente; l'allegato delle spese con riepilogo dei titoli riporta ovviamente questo dato. Ora, la differenza tra il meno delle uscite quindi meno 14 milioni e 820 e il meno delle entrate 7 milioni 779 è di 7 milioni e 040 mila che è il risultato di gestione della competenza del 2020 e questo dato preciso lo trovate a pagina 15 della relazione e a pagina 9 della nota integrativa se non lo avete già visto. Com'è composta, diciamo così, questa riduzione sul fronte delle spese? Parliamo del titolo 1, accenniamo il titolo 1 con le spese correnti che passano da 23 milioni 440 a 17 e 592, siamo sui 5 milioni e 8 in meno; ma già se togliamo i circa 3 mila euro, erano 2 mila 900 e rotti, dei fondi della missione 20 già questo copre più della metà di questa diminuzione. Possiamo aggiungere, per esempio, i 252 mila euro della mensa secondo l'ultimo dato di previsione perché se andiamo a guardare quello iniziale durante l'anno è stato ridotto in un altro momento. In più ci sono, e in questo chiedo al ragionier Zendra di aiutarmi, ci sono quelle voci collegate al fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali perché una parte le abbiamo utilizzate ovviamente e una parte sono finite nell'avanzo, nella parte vincolata dell'avanzo insieme ad altre voci che erano... a causa di trasferimento sono finite nell'avanzo vincolato, ma non voglio già entrare su quell'argomento, poi sulle domande eventualmente che emergeranno chiedo da subito al ragionier Zendra di fare un flash su questa parte qui perché parliamo di importi abbastanza grossi e magari in questo contributo ci vorrà dare magari il discorso del fondone, della rendicontazione eccetera può essere utile, secondo me, come informazione per capire come ci si sta muovendo e non è semplice perché io penso di aver capito ma non è stato semplice per cui anche a me giova sicuramente una spiegazione aggiuntiva. Quindi questo per le spese correnti. Per quanto riguarda il titolo 2, conto capitale, l'importo passa da 4 milioni 271 a 2 milioni 752, be', più di un milione e mezzo circa in meno però già se pensiamo ai 448 mila euro del parco di via Rimembranze che, per ovvi motivi, è stato rinviato al 2021 oppure se pensiamo ai 520 mila euro, quelli che erano, della lottizzazione Salvini che sono stati tolti già qui arriviamo al milione circa. Abbiamo anche, in questo milione 518, ci sono per esempio 102 mila euro dell'amianto Giacosa, per semplificare, che però sono finiti in avanzo vincolato, 40 mila euro per l'incarico idraulico e anche quello è finito nell'avanzo vincolato, quindi ci sono degli importi che fanno parte di (incomprensibile) naturalmente ma che si possono ancora spendere perché sono stati messi in avanzo vincolato perché così doveva essere. Per quanto riguarda i soldi che sono stati spesi, senza star qui a fare l'elenco, se non lo avete notato a 42 e a pagina 43 della nota integrativa c'è proprio l'elenco delle voci di conto capitale con il totale che è di 2 milioni 752. Dove sono finiti questi soldi? Dove sono stati spesi questi soldi che risultano impegnati nel 2020? Naturalmente anche sul fronte delle spese, come dicevo, ci sono le due partite, anticipazioni al titolo 5 meno 5 milioni e 9 e titolo 7 conto terzi passa per 3 milioni 482 a 2 milioni 377, come dicevo prima, con meno un milione e 100. Sottolineo una cosa: la copertura del costo complessivo dei servizi del 2020 è stata pari a 60 virgola 87% pur essendo partiti in fase di previsione con copertura che mirava a 55 virgola 71. Se andate a vedere la pagina 20 della nota integrativa c'è la fotografia, usiamo questo termine, della gestione 2020 che sicuramente è stata comunque influenzata dalla situazione pandemica. Voi sapete che, secondo l'articolo 243 del Testo Unico, il minimo del recupero è del 36% ma per gli enti deficitari quindi noi fortunatamente non siamo in questa situazione però lo dico giusto per avere un'indicazione di cosa prevede il legislatore quando la situazione è critica. In ordine alla tendenza generale del 2020 rispetto al 2019 vi possiamo dire che la spesa corrente passa da 18 milioni 546 a 17 milioni 592 quindi meno 954 mila euro e aumenta la spesa in conto capitale da 2 milioni 325 a 2 milioni 752 quindi più 427 mila; parliamo degli importi naturalmente impegnati rispetto a quelli imprevisti nel bilancio. Interessante ma è simile a quella dell'anno scorso la tabella degli indicatori di deficitarietà dell'ente, pagina 9 della nota integrativa, dove siamo a posto su tutti i parametri



indicati. Poi delle riflessioni, delle valutazioni se ritenete che possono venire fuori anche guardando l'equilibrio sia del bilancio corrente che del bilancio investimenti a pagina 10 e 11 della nota, l'importo, la cifra del personale... ecco, una cosa interessante è sicuramente il discorso dell'indebitamento. Al 31 di dicembre non c'è un grande scostamento perché cos'è successo? Come potete vedere a pagina 16 e 17 della nota parla di questo argomento, la consistenza finale in essere è di 7 milioni 652 mila euro, frutto di mutui accesi per 530 e mutui rimborsati per 305. Quindi rispetto alla posizione iniziale la consistenza dei mutui è aumentata di circa 230 mila euro. Avete visto che essendo calcolata la possibilità di assumere mutui sugli interessi avete sicuramente visto che di spazio ce n'è, più che altro non è tanto avere lo spazio per gli interessi quanto avere la copertura sulla parte corrente delle quote di ammortamento della quota interessi che eventualmente ogni anno si deve caricare giustamente sul bilancio se si assumono nuovi mutui. Io spero di aver dato così, spero anche brevemente, i dati essenziali relativi al bilancio consuntivo, non lo so se preferite ricavare ulteriori elementi, magari se il ragionier Zendra può parlarci dell'avanzo, dei residui, non lo so, quelli che sono 2 argomenti abbastanza corposi oppure veda lei Presidente se vuole aprire alle domande, come vuole. Io mi fermerei qui. Grazie.

Presidente:

Giro direttamente la domanda ad Ermanno se vuoi integrare con qualcosa sennò passiamo direttamente alle domande. Intanto mi aveva chiesto Vernaglione il (incomprensibile) per poter partecipare come ospite e vedo che stai entrando. Ermanno vai pure.

Ragioniere Zendra:

Sì, un breve flash sulle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi. Come tutti gli anni noi abbiamo richiesto come ufficio ragioneria la verifica da parte di tutti i servizi delle postazioni rimaste aperte al 31 di dicembre definibili come residui quindi abbiamo chiesto ai singoli settori di verificare tutto ciò che al 31/12 poteva definirsi come credito per l'ente o come debito per l'ente tenendo conto che ormai da quest'anno siamo nella fase della (incomprensibile) sistemi contabili e conseguentemente il mantenimento di un residuo passivo risponde a criteri specifici che è appunto quello della sussistenza di un credito o di un debito che effettivamente risulta scaduto o in scadenza (non udibile – l'audio salta) comunque la possibilità di mantenere delle postazioni come residuo semplicemente con una formalizzazione dell'atto di impegno entro il 31 di dicembre anche se in realtà parlavamo di debiti che potevano mantenere o maturare la propria scadenza in data successiva. Quindi la ricostruzione è stata una ricostruzione particolarmente analitica anche perché questo rendiconto è stato formalizzato in una fase di sostanziale cambio dei sistemi informatici. Noi dal primo di gennaio abbiamo concretizzato il passaggio ad un nuovo (non udibile) di gestione in quanto vi è la volontà, già manifestata negli anni precedente, di addivenire ad una progressiva integrazione dei vari compatti della gestione quindi integrare la contabilità con il sistema di gestione degli atti amministrativi in modo tale anche da agevolare quella che è la gestione del processo amministrativo all'interno dell'ente. Una volta formalizzati e finiti i residui attivi e passivi da conservare (non udibile) da differire agli anni successivi ove necessario (non udibile) abbiamo iniziato a confezionare il conto del bilancio che è il principale documento di lettura del rendiconto di gestione perché è esattamente il documento che va a tracciare i risultati della gestione finanziaria autorizzatoria anche se, avrete sicuramente rilevato, che a fianco a quella che è una gestione e un'analisi tipicamente finanziaria vi è stata anche la redazione di uno stato patrimoniale e di un conto economico che danno anche lì un risultato che non ha nulla a che vedere con l'avanzo di amministrazione ma che riclassifica sostanzialmente i risultati della gestione secondo criteri tipicamente aziendalistici; anche lì chiudiamo la gestione con un utile di esercizio che va in qualche modo ad evidenziare il fatto che i ricavi che avremmo prodotto come azienda di erogazione di servizi sono stati nella condizione di remunerare costi necessari per l'erogazione dei servizi. L'elemento principale di lettura di risultati della gestione finanziaria è il prospetto (non udibile) amministrazione. Dalla lettura di questa tabella dimostrativa avrete la possibilità comunque di rilevare che l'avanzo di amministrazione generale, quindi i 16 milioni di cui ha parlato l'Assessore Spendio, sono stati sostanzialmente scomposti nella parte accantonata, nella parte vincolata, nella parte destinata al finanziamento degli investimenti con la chiusura poi di quello che è un valore differenziale che evidenzia la parte disponibile cioè ciò di cui l'amministrazione può disporre, ovviamente nel rispetto di quella



che è la necessità di salvaguardia degli equilibri di bilancio per la destinazione a nuove spese di investimento o comunque spese di carattere certamente non ricorrente quindi da finanziare sulla gestione 2021. Nella parte accantonata che ha somma 13 milioni e 833 mila euro abbiamo conservato il fondo crediti di dubbia esigibilità che, come diceva l'Assessore, è la voce di maggior rilievo però faccio rilevare che secondo le previsioni del bilancio 2020 l'evoluzione avrebbe fatto in qualche modo presagire la (non udibile) di circa 12 milioni. In realtà l'andamento delle riscossioni ha consentito di effettuare una sorta di efficienza sul recupero dei crediti...

Consigliere (?):

Scusa Ermanno io ti sento a intermittenza a volte.

Presidente:

La qualità della connessione non è ottima.

Ragioniere Zendra:

Dicevo che ci si sarebbe attesi anche in via di avanzo presunto un fondo crediti di 12 milioni, in realtà la gestione ci ha consentito di recuperare efficienza per circa 500 mila euro e quindi passare a 11 milioni 591, chiaramente per grossi numeri, in considerazione effettivamente di un recupero di efficienza sulle riscossioni. Questo certamente è il frutto anche di una diversa rappresentazione di talune entrate che, proprio perché rateizzate come nel caso del recupero dell'evasione, hanno (incomprensibile) alla competenza del 2020 quindi su piani di rateizzazione formalizzati e conseguentemente un... cioè è stato sostanzialmente ridotto il volume dei residui attivi proprio per la logica di imputazione delle rateizzazioni secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata. All'interno della parte accantonata abbiamo sostanzialmente storizzizzato anche il valore del fondo contenzioso che quindi è stato ricalibrato in un milione 579 mila euro. Ricorderete che con l'aspetto della segnalazione obbligatoria relativa ad una controversia potenziale come quella titoli abbiamo accantonato all'interno dell'avanzo di amministrazione i famosi 440 mila euro che a questo punto all'interno del fondo contenzioso e non quindi... cioè quindi definitivo all'interno di un avanzo che andremo ad accertare con l'approvazione di questo rendiconto e andiamo a superare la presunzione di accantonamento che si aveva nell'ambito dell'avanzo di amministrazione presunto.

Consigliere (?):

Scusi Zendra, un consiglio, visto che effettivamente ogni tanto vanno via dei pezzi e potrebbero non essere... io proporrei di chiudere per un attimo il video di Zendra in modo tale che aumenta la banda e quindi forse riusciamo a sentirlo meglio se sono d'accordo gli altri chiaramente.

Presidente:

Sì, sì, va bene.

Ragioniere Zendra:

Se c'è la necessità di fermarsi un attimo e quindi di ripartire... però, diciamo che riprendo poi eventualmente mi fate un cenno qualora non arrivi il segnale. Quindi dicevo che all'interno dell'avanzo di amministrazione costituzione di un fondo contenzioso che ribadiamo essere, non tanto la volontà di procedere quanto una doverosa cautela che a questo punto trova una consistenza effettiva all'interno dell'avanzo di amministrazione definitivo e quindi non più presunto per tutte quelle che possono essere le controversie in essere o potenziali per il Comune di Trezzano sul Naviglio. Abbiamo poi effettuato all'interno degli altri accantonamenti quelle che sono delle quote che vanno essenzialmente tenute da parte per effetto di voci che potrebbero dar luogo a oneri potenziali, parliamo di quello che è il TFM del Sindaco quindi il trattamento di fine mandato che va sostanzialmente accantonato cioè la liquidazione che spetta al Sindaco al termine del mandato, parliamo di oneri derivanti da futuri rinnovi contrattuali per il comparto del personale dipendente, parliamo di oneri potenziali che potrebbero verificarsi sulla parte non svalutata dei crediti derivanti, non so, da tributi generalmente o da sanzioni



codice della strada per cui la riscossione coattiva potrebbe determinare in qualche modo l'obbligo di ricorrere a concessionari o esattori con il conseguente aggravio di quelli che sono gli agi di riscossione. Quindi anche in questo caso c'è stato un approccio prudentiale per l'accantonamento di quelle risorse che potrebbero in futuro comunque tradursi in oneri effettivi per l'ente. Faccio comunque presente che per ogni voce di accantonamento, di vincolo e quant'altro a fianco alla tabella generale di determinazione dell'avanzo di amministrazione vi sono degli allegati, A1, A2, A3, che vanno in qualche modo a definire l'accantonamento dettagliato, il vincolo dettagliato distinto per natura che vi dà certamente delle informazioni utili alla comprensione di tutto ciò che è confluito all'interno dell'avanzo di amministrazione. Mentre la parte accantonata va sostanzialmente ad evidenziare quelli che sono degli accantonamenti di risorse per spese o rischi futuri la parte vincolata va ad evidenziare gli accantonamenti di risorse per vincoli specifici determinati da disposizioni specifiche o dalla natura stessa del trasferimento. Fermo restando che all'interno dei vincoli specifici derivanti da principi contabili rilevano voci tipo "Gli oneri di urbanizzazione" piuttosto che le monetizzazioni di aree standard, nella parte dei trasferimenti la voce cospicua del milione 534 era rappresentata principalmente dal trasferimento ministeriale per la gestione dell'emergenza Covid, quello che noi chiamiamo il fondone. Ricorderete che il 2020 è stato caratterizzato da molti ristori erogati a tutti i Comuni per fronteggiare quella che era l'emergenza partita proprio nell'anno 2020. Molti di questi ristori avevano proprio per natura un vincolo specifico, pensiamo per esempio agli assegni di carattere alimentare, quindi "Ti do un trasferimento caro Comune affinché tu possa erogare alla popolazione degli assegni di solidarietà quindi dei buoni alimentari." Abbiamo ricevuto dei trasferimenti per la sanificazione degli edifici pubblici, abbiamo ricevuto dei trasferimenti per consentire delle ore straordinarie alla Polizia Locale che doveva comunque garantire un presidio diverso, abbiamo ricevuto dei trasferimenti per ristorare quelle che sono state le minori entrate di cui i Comuni hanno registrato la sussistenza proprio perché lo Stato ha imposto delle esenzioni come nel caso della Tosap, per cui effettivamente (non udibile) sono stati detassati, lo Stato ha detto "Okay, tu comincia a detassare, io poi chiederò un trasferimento che ti andrà in qualche modo a compensare il gettito che non vai a realizzare." Analogico discorso per la questione dell'IMU sulle attività turistiche. In realtà poi la voce sostanzialmente era appunto quella del fondone, un milione 173 mila, che a differenza degli altri che vi ho appena citato non aveva essenzialmente un vincolo di destinazione specifico, la norma si è limitata a dire "Ricordati che questi soldi ti dovranno servire per fronteggiare le minori entrate e le maggiori spese derivanti sostanzialmente dall'emergenza. Eravamo nel mese di novembre quando veniva reso noto un primo schema di decreto per la certificazione di questo fondone. In realtà il decreto definitivo è stato emanato nel mese di aprile dell'anno 2021 dove effettivamente i Comuni, a seguito di questo decreto, hanno avuto anche delle sorprese a dir la verità poco piacevoli perché in realtà il meccanismo di certificazione di questo fondone era basato sulla precompilazione da parte del ministero di talune entrate calibrate secondo dei dati di cassa forniti dalla ragioneria generale dello Stato. Questo valeva prevalentemente per il discorso dell'IMU e prevalentemente per il discorso dell'addizionale comunale, con l'unico problema che l'addizionale comunale sappiamo che quella sugli imponibili del 2020 l'andremo a determinare nel 2021 per la logica di definizione del gettito definitivo all'interno di una dichiarazione dei redditi e quindi con un fisiologico differimento all'anno successivo. Calcolate che il ministero sulla base di questi dati di precalcolo non ha rilevato minori entrate sotto il profilo dell'IMU e ha rilevato circa 14 mila euro di minore entrate sotto il profilo dell'addizionale dell'IRPEF. Non solo, con la definizione all'interno di questo decreto nel mese di aprile del 2021 ha introdotto una modalità di calcolo specifica che è quella di: metti sul piatto tutte le economie che hai avuto per effetto della chiusura dei servizi obbligatori quindi i risparmi di utenza, i risparmi di servizi, citava essenzialmente il vicesindaco prima il risparmio della mensa scolastica quindi abbiamo fatto essenzialmente un conteggio di queste minori spese. Le minori entrate sono state essenzialmente calibrate dal ministero in buona parte, in parte le abbiamo determinate noi partendo però dai dati di raffronto con il 2019, insomma a conti fatti le minori entrate che abbiamo avuto con la registrazione al termine del rendiconto del 2020 hanno fronteggiato pienamente quelle che erano le esigenze sulle maggiori spese e le esigenze effettivamente sulle minori entrate. Quindi in realtà noi abbiamo vincolato all'interno dell'avanzo di amministrazione del 2020 proprio per effetto di questo principio, tutto il milione 173 mila euro avuto come fondone del 2020 proprio perché tutto ciò che non risulta speso, non tanto secondo i criteri del bilancio del Comune di Trezzano sul Naviglio ma quando secondo i criteri del ministero, dovrà essere



sostanzialmente rimpiegato all'interno della gestione del 2021 utilizzando la quota che abbiamo vincolato all'interno dell'avanzo di amministrazione. Allora, diciamo che i criteri di certificazione purtroppo sono stati diramati al termine dell'esercizio finanziario 2020, addirittura ad aprile, e quindi non ci hanno consentito di calibrare nel corso della gestione 2020 quelle che sarebbero state le scelte di impiego in funzione delle modalità di rendicontazione però, va be', questi risparmi comunque ottenuti hanno consentito la generazione di un avanzo che ad oggi ci dà delle risorse che potremo rimpiegare nel 2021 tenuto conto che nel 2021, come dicevo prima, avremo probabilmente il contraccolpo dell'addizionale comunale IRPEF per cui effettivamente potrebbero esserci anche delle minori entrate proprio per la contrazione dei gettiti e degli imponibili determinati dall'effettuazione... dal verificarsi dell'emergenza. Diciamo che il nostro è un atteggiamento anche in questo caso prudentiale anche perché la certificazione è stata presentata, proprio per definizione normativa, entro il 31 di maggio con possibilità però di revisione entro il 31 di luglio. Quindi la certificazione basata su dati contabili presenta queste risultanze, stiamo in ogni caso effettuando un riconrollo dei risparmi per capire ciò che deriva o è derivato da operazioni di razionalizzazione e per comprendere ciò che è derivato invece da operazioni tipiche o tipicamente collegate alla gestione dell'emergenza. Quindi all'interno della parte vincolata troverete comunque una posta di vincolo per il milione 173 mila che è il valore del fondone che dovremo comunque riutilizzare per fronteggiare delle maggiori spese 2021 o delle minori entrate del 2021; tutto questo meccanismo andrà a riverberarsi fino al termine sostanzialmente dell'emergenza con una sorta di operazione che verrà fatta nel 2022 di ricalcolo generale e di riconteggio generale e di conguaglio di carattere generale. Anche in questo caso comunque sul dettaglio della parte vincolata trovate l'analitica composizione di quelli che sono i fondi che hanno determinato sostanzialmente queste composizioni. La parte investimenti invece ha un valore risicato perché parliamo semplicemente di 20 mila e 500 euro. In realtà qui non parliamo di soldi che l'amministrazione tende a destinare agli investimenti ma parliamo di risorse che geneticamente sorgono per finanziare gli investimenti, che non sono stati spesi entro l'anno e che non hanno uno specifico vincolo di destinazione a differenza di quanto invece abbiamo evidenziato per la parte vincolata dell'avanzo. Quindi questo semplicemente per darvi una chiave di lettura sulla diversa modalità di composizione perché la parte vincolata chiude comunque con un milione 880 e la parte destinata agli investimenti invece con soli 20 mila euro di accantonamento. La parte differenziale che è in realtà la parte del vero risparmio cioè tutto ciò che in realtà depura l'avanzo lordo viene quindi depurato degli accantonamenti e dei vincoli e che ci lascia però un avanzo disponibile di un milione 256 mila euro contro i 150 mila dell'avanzo del 2019. Anche in questo caso diciamo che questo è il frutto di una razionalizzazione analoga e in qualche modo equivalente a quella fatta sulla gestione dei flussi di cassa dove noi dal 2017 in poi non abbiamo più utilizzato la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione per nuove spese, abbiamo progressivamente determinato dei risparmi che ad oggi comunque danno una consistenza diversa alla parte disponibile che è quindi l'avanzo che liberamente può essere utilizzato dal Comune di Trezzano sul Naviglio, da un lato per la tutela e la garanzia degli equilibri di bilancio quindi prevalentemente operazioni articolo 193 e 194 quindi risanamento, ripiano, riconoscimento di debiti fuori bilancio e poi via via a scalare con operazioni di investimento, operazioni non ricorrenti di parte corrente e, perché no, eventuali estinzioni anticipate nel comporto dei mutui. Quindi questo è il dato significativo nella lettura effettivamente del quadro generale dell'avanzo di amministrazione. Io direi che... non so se ci sono delle questioni da approfondire sul discorso dell'avanzo sennò eventualmente vado avanti anche sull'altro aspetto che è quello tipico della contabilità economico patrimoniale e chiudo il mio intervento generale. Proseguo Presidente?

Presidente:

Sì, se non ci sono domande da parte degli altri Consigliere direi che puoi proseguire in questi termini e poi passiamo alle domande più generali da parte dei Consiglieri.

Ragioniere Zendra:

Okay. Allora, sul fronte della contabilità economico patrimoniale abbiamo chiuso la gestione con un utile di esercizio di 2 milioni 277 mila euro a fronte di un patrimonio netto complessivo di 36 milioni di euro. Anche in questo caso stiamo comunque completando l'operazione di informatizzazione di tutto l'inventario comunale



quindi con una analiticizzazione di quelli che sono i beni che lo compongono, le rilevazioni sono state effettuate integralmente, dobbiamo solo riversare i dati di queste rilevazioni all'interno del sistema informatico unico che è quello a cui facevo riferimento quando parlavo dell'avvio della nuova procedura dal primo gennaio di quest'anno. Diciamo che l'utile di esercizio non trova alcun riscontro rispetto all'avanzo di amministrazione proprio perché partono da 2 presupposti diversi di costruzione. Analogamente a quanto avviene per la contabilità aziendale diciamo che il risultato economico di esercizio viene in qualche modo destinato, si propone di norma la destinazione riserve in modo tale che destinandolo a riserve vi sarà la possibilità di utilizzare queste riserve per future o potenziali perdite di esercizio o di oscillazione di valore. All'interno della proposta giuntale che troverete reiterata anche nella proposta di consiglio viene evidenziata una quota di 330 mila euro di questo utile di esercizio che verrà destinato ad una riserva indisponibile perché è essenzialmente la quota che deriva dalla rivalutazione delle partecipazioni societarie secondo il metodo del patrimonio netto per cui l'ente ha la necessità barra obbligo di vincolare queste somme all'interno di una riserva indisponibile perché si attingerà questa riserva per eventuali svalutazioni che dovessero verificarsi sempre applicando il metodo di valorizzazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto. Allora, noterete...

Consigliere (?):

Mi risulta che non abbiamo partecipazioni in questo momento o sbaglio?

Ragioniere Zendra:

No, le partecipazioni le abbiamo. Calcolate che noi per partecipazioni intendiamo tutto ciò che confluiscce da un lato all'interno del bilancio consolidato che vedremo più avanti e in aggiunta alle società partecipate consideriamo quelle che sono le quote detenute in organismi diversi quindi parliamo di fondazioni, istituzioni sociali privati e tutto ciò che non risponde necessariamente al criterio dell'organismo societario. La quota che andremo a vincolare all'interno di questa riserva indisponibile corrisponde esattamente alle rettifiche di valore quindi all'area D del nostro conto economico quindi tutto ciò che è rivalutazione vale a dire: ho rivalutato le partecipazioni per 325 mila euro, ho creato un ricavo straordinario per 325 mila euro quindi con un utile straordinario e questo lo metto da parte perché l'ente deve essere nella condizione di gestirlo ove abbia la necessità di utilizzare questa riserva per controbilanciare gli effetti di valorizzazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto quindi con un segno più o con un segno meno. Chiaramente qua dà degli elementi di lettura che in realtà non si riverberanno sulla gestione finanziaria perché parliamo di utile che quindi opera ad un livello diverso rispetto a quello dell'avanzo di amministrazione. Direi che i dati essenziali sono stati detti. Se ritenete approfondire qualche aspetto sono a disposizione, grazie.

Presidente:

Okay. Grazie Ermanno. Io in realtà avevo una domanda, volevo chiederti una cosa di interpretazione. Penso che questa domanda sia rivolta più a te che a Mimmo. Nella cartella dei parametri ed indicatori, allegato 2C, volevo chiederti se aveva senso leggerlo che per colonna il massimo doveva essere 1 giusto? Cioè la somma totale dovrebbe essere 1 perché è un rapporto dell'incidenza dei singoli capitoli di spesa sul totale delle spese, giusto?

Ragioniere Zendra:

Allora, se tu noti sull'intestazione iniziale, ma l'abbiamo già segnalata questa cosa perché purtroppo ogni software house la interpreta in maniera, diciamo così, autonoma. Se tu leggi proprio sopra nella 2C dove c'è scritto "Composizione delle spese per missione e programmi dati percentuali" in effetti dovrebbe essere esposta una percentuale.

Presidente:

Esatto, hai già capito dove volevo arrivare.

Ragioniere Zendra:

[Pagina 9 di 15]



Da questa tabella in realtà che noterete recare dei dati esposti in maniera differente da quella presentata l'anno precedente perché la vecchia software house l'ha rappresentata in maniera diversa, in questo caso ADS ha ritenuto che qui andasse ad essere esposto il dato che viene ad essere trasmesso a BDAP, BDAP per la banca dati delle amministrazioni pubbliche. In realtà è il dato che non è moltiplicato per 100 quindi questo non è esposto come dato percentuale ma è il dato che si ricava semplicemente dal rapporto che viene proposto dalle singole colonne e che in realtà è il dato conforme alla trasmissione BDAP quindi al ministero delle finanze che lo vuole in questo formato. Abbiamo comunque già segnalato la situazione alla software house dicendo loro "Guardate che se non lo esponete moltiplicando per 100 quindi come dato percentuale è un dato che in realtà risulta essere poco significativo per la lettura del parametro." Quindi questo è... abbiamo aperto un po' un caso perché siamo stati probabilmente i primi a sottoporgli questo tipo di valutazione perché loro dicono "Noi operiamo secondo quello che è il tracciato ministeriale della rilevazione in seno al MEF di queste risultanze" però in effetti mi rendo conto che la non esposizione del dato letterale percentuale rende assolutamente questa tabella non troppo significativa rispetto all'interpretazione dei valori, ragioniamo sempre su zero virgola quando invece dobbiamo ragionare su 1 virgola o su 16 virgola. Credo che la tua osservazione fosse in questa direzione, magari...

Presidente:

Esattamente Ermanno, praticamente sei già arrivato tu a quello che volevo chiederti perché risultava poco leggibile soprattutto negli zero virgola zero zero dove magari invece un valore in percentuale ti risulta zero virgola 4% che però comunque ha una dignità mentre invece lo zero virgola zero ti sembra quasi nulla, cioè è proprio una questione di lettura del dato, di significatività. Era giusto una cosa per avere una lettura migliore da questo punto di vista. Poi sempre a livello di interpretazione volevo chiederti questa cosa, nell'allegato 2D se ho capito bene... volevo chiederti questa cosa perché mi sembra particolare il fatto che ci siano alcuni valori nella prima colonna superiori all'1. Qual è la differenza tra i valori superiori all'1 e quelli inferiori a 1 che dovrebbe essere penso la norma, giusto?

Ragioniere Zendra:

Fammi dare un'occhiata, un secondo di pazienza.

Presidente:

Sì, è proprio una questione di interpretazione giusto per capire bene se riesco ad orientarmi un po' di più nei dati oppure no cioè se si possono fare anche dei pensieri in più su questa cosa.

Ragioniere Zendra:

Allora, tu parli della prima colonna dove c'è "Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale quindi previsioni iniziali di cassa – residui più previsioni iniziali di competenza meno il fondo pluriennale vincolato."

Presidente:

Esatto, perché a naso ho visto che il numeratore viene reintrodotto nel denominatore, se è superiore a 1 vuol dire che il fondo pluriennale vincolato in quel caso è maggiore dei residui visto che si sottrae quindi il denominatore è più basso del numeratore a questo punto ed è per questo che il numero è superiore a 1.

Ragioniere Zendra:

Diciamo che nelle previsioni iniziali di cassa che non dovrebbero essere superiori alla gestione del residuo più la competenza in realtà vengono ridotte del valore del fondo pluriennale vincolato perché essendo una posta che differisce una spesa all'anno successivo di fatto non può essere pagata. Quindi sì, in effetti sta a significare che vi è stato il differimento... tu guardi l'1 e 66% per cui sicuramente potrebbe essere la quota utilizzata del versamento sul mutuo... mi fai dare un'occhiata e magari riesco a darti un... guardo i numeri effettivi se non ti spiace domani in ufficio e poi magari riesco a farti il caso specifico e riesco ad essere più preciso nella risposta.

**Presidente:**

Sì, va bene, era giusto una curiosità, rispondimi pure in privato, non è una cosa fondamentale.

Ragioniere Zendra:

No, no, ma sicuramente il differimento al fondo pluriennale vincolato che di fatto va a depotenziare la possibilità effettiva di pagamento va sostanzialmente a creare questo valore superiore all'1 però magari te lo guardo su un esempio numerico specifico e riesco ad essere più preciso perché dovrei fare al volo due conteggi e magari riguardare effettivamente quali sono le spese che all'interno di questa missione hanno determinato questa incidenza.

Presidente:

Sì, va bene, grazie. Diciamo che la curiosità era più per capire se avevo capito bene che questo numero nel caso maggiore di 1 potevo interpretarlo come il fondo pluriennale vincolato e maggiore dei residui e in caso di minore di 1 i residui sono maggiori, nel caso di 1 spaccato i residui e fondo pluriennali sono alla pari oppure entrambi sono nulli.

Ragioniere Zendra:

Sì, diciamo che generalmente quando viene differita una quota di fondo pluriennale vincolato non si rettifica mai la previsione di cassa che quindi genera normalmente alla fine dell'anno proprio perché la cassa non viene comunque in qualche modo toccata può generare questo tipo di incoerenze che Arconet non rileva come incoerenza proprio perché può essere effettuata anche oltre il termine dell'esercizio di riferimento. Però fammi dare un'occhiata e riesco magari a darti qualche indicazione diversa perché su questo aspetto c'è sicuramente un qualcosa che è legato alla gestione dei depositi per la gestione dei mutui per cui potrebbe esserci effettivamente una previsione di cassa che viene in qualche modo ridotta proprio per effetto dell'entrate in forza del fondo pluriennale vincolato. Se non ti dispiace ti faccio un'analisi sul caso specifico, non vorrei darti delle risposte troppo...

Presidente:

Grazie mille Ermanno.

Ragioniere Zendra:

Ti do un feedback sul dato effettivo.

Presidente:

Va bene, grazie. Praticamente le mie curiosità erano su questi argomenti, come hai detto tu, ho visto anche in altri allegati che magari in alcuni, come dicevi tu, valeva la pena riportare il dato in percentuale in alcune voci, più che altro in alcune gli indici erano numerici spaccati affiancati ad altri che invece erano da mettere in percentuale quindi si confondevano... sul rapporto di quanto, lo dico brutalmente, cioè quanto viene a costare al singolo cittadino il... era la spesa pro-capite per i cittadini di Trezzano dei dipendenti e quello era affiancato ad altre voci che invece erano più da mettere in percentuale quindi c'erano delle differenze di numeri uno affianco all'altro che sembrano particolari. Quindi se avete già detto di fare attenzione va bene, cercare di sistemare questa cosa in questi allegati, per il resto va bene.

Ragioniere Zendra:

Con onestà ti dico Antonio, in tutta sincerità che è una scelta di analisi del software nel senso che loro hanno dato esattamente questa interpretazione nell'esposizione dei dati perché, come ti dicevo, c'è un flusso che poi viene composto esattamente in questa direzione nel momento in cui viene trasmesso a BDAP quindi c'è una lettura che BDAP vuole vedere in questa modalità. Allora, abbiamo fatto esattamente il confronto tra il vecchio e il nuovo perché in realtà il vecchio lo espone in percentuale e quindi fa un'operazione di trasformazione in sede di stampa



del report invece loro hanno mantenuto il dato da trasmettere al ministero analogo a quello che viene stampato all'interno dell'allegato. Quindi noi abbiamo segnalato formalmente la questione dicendo "Guardate che secondo noi la lettura della tabella ci fa sostanzialmente ritenere che quel dato lì sia in qualche modo da esporre con la percentuale" quindi non come mero rapporto fra le voci che il quadro sinottico degli indicatori ci dice "Mettete in relazione questi parametri" però eventualmente loro ci hanno detto "Siete il primo Comune che ci fa notare questa cosa" ho detto "Fate una valutazione perché non può essere che a noi l'anno scorso usciva la tabella elaborata in quel determinato modo con l'esposizione di quel determinato modo e che in realtà poi ora viene in qualche modo da parte vostra ridefinita in questo" loro ci daranno un esito nel momento in cui avranno completato quello che è l'aspetto dell'analisi però vediamo un attimo cosa emerge da questo.

Presidente:

Va bene, grazie Ermanno. La mia dico che era più una curiosità da deformazione professionale, non so quanto interessi ai Consiglieri infatti passo la parola a loro in caso di altre domande un po' più nello specifico. Giorgio.

Consigliere Ghilardi:

Desidero fare alcune semplicissime domande a Zendra. Mi conferma sostanzialmente che le variazioni di bilancio totali di questo esercizio sono state 43? Perché questo appare esattamente dal discorso dei revisori, no? Volevo solo la conferma e alcuni dettagli che sembrano insignificanti ma sono delle sigle che ho visto apparire... mi interessava che mi dicesse cosa significavano. Come dicevo, la prima domanda è se le variazioni di bilancio sono state 43 in totale nel 2020. Poi la seconda domanda, sempre dalla relazione dei revisori dice "L'ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati e approvati." Ecco, volevo sapere, la BDAP è l'acronimo di che cosa?

Ragioniere Zendra:

Allora, parto da quest'ultima, BDAP è la banca dati delle amministrazioni pubbliche. Gli enti locali, parlo solo dell'aspetto che riguarda la contabilità e il bilancio, non entro nel dettaglio di quello che riguarda qualche altro adempimento che può riguardare sempre la banca dati delle amministrazioni pubbliche nell'ambito delle opere pubbliche o situazioni di questo genere. Quando noi approviamo un bilancio di previsione, un conto consuntivo o un bilancio consolidato abbiamo l'obbligo di trasmettere entro 30 giorni a questa banca dati delle amministrazioni pubbliche i tracciati ministeriali del bilancio del consuntivo o del bilancio consolidato al quale abbiamo l'obbligo di allegare le relazioni dei revisori, le relazioni di gestione, comunque quelli che sono i documenti a corredo. Diciamo che è un adempimento obbligatorio che ha consentito nel tempo anche di alleggerire alcuni questionari, per esempio quelli inoltrati alla corte dei conti, proprio perché c'è questa forma di banca dati che rileva tutti i dati dei bilanci che vengono quindi recepiti da tutti gli organi della pubblica amministrazione interessati ad avere contezza delle risultanze di questi bilanci. Noi abbiamo già trasmesso in via di preconsuntivo per 2 motivi in realtà, il primo motivo è una sorta di verifica formale dei documenti che si vanno ad approvare perché BDAP è nella condizione di rilevare anche delle incongruenze all'interno dei dati che potrebbero esserci all'interno di un bilancio, delle somme non congruenti o delle incongruenze rispetto alle trasmissioni degli anni precedenti; questo è sostanzialmente il primo motivo. Il secondo motivo è che la trasmissione quest'anno era necessaria per consentire al ministero di acquisire talune voci di precompilazione della certificazione del fondone. Quindi i dati di relazione 2019-2020 il ministero era nella condizione di rilevarli solo effettivamente nel momento (non udibile) formale alla BDAP quindi banca dati delle amministrazioni pubbliche. E' solo qualche anno che si fa questa cosa però parliamo di un adempimento vincolante sanzionato e obbligatorio perché la mancata trasmissione ha certamente dei riflessi su tutta una serie di aspetti. Per quanto riguarda le variazioni di bilancio anche se il numero può certamente spaventare dobbiamo fare quello che è un riferimento a quelle che sono le variazioni di bilancio oggi. Quindi mentre prima le variazioni di bilancio erano di esclusiva pertinenza del consiglio comunale con la riforma contabile sostanzialmente diciamo che le variazioni di bilancio sono state declinate a diversi soggetti. Quindi il consiglio comunale mantiene la propria sovranità per quanto riguarda sostanzialmente le



variazioni quelle classiche quelle che comportano l'esercizio di una discrezionalità di carattere politico amministrativo, i funzionari, i responsabili di servizio, la giunta, possono intervenire per quelle che sono delle voci di compensazione all'interno delle voci generali del bilancio deliberato dal consiglio. riscontrerete molte variazioni compensative perché l'emergenza del 2020 ci ha dato la necessità di adottare lo strumento della variazione anche in forma compensativa come strumento flessibile per fronteggiare determinate esigenze della gestione. A fronte di questo, a fianco a questo ci sono stati comunque dei provvedimenti di natura compensativa di pertinenza della giunta tipo le compensazioni fatte all'interno del comparto dei trasferimenti in conto capitale dei contributi agli investimenti o dei trasferimenti correnti e inoltre anche delle operazioni specifiche relative ai prelevamenti dal fondo di riserva o allo storno dei fondi spesa e fondi rischi che anche in questo caso sono di pertinenza della giunta comunale. Alcune di queste variazioni sono state chiaramente portate sul tavolo del consiglio per la doverosa comunicazione che spetta al consiglio stesso, penso agli storni derivanti dai prelevamenti dei fondi di riserva o alle variazioni di cassa o alle variazioni di FPB. Però diciamo che ci sono state delle operazioni di compensazione riconducibili a delle determinate responsabilità finanziarie che sono delle voci che spostano all'interno di un macro aggregato singolo univoco, delle voci che vanno in qualche modo spartite su capitoli diversi ma che non vanno ad alterare gli equilibri di bilancio. Quindi diciamo che le variazioni di bilancio adesso sono molto più numerose proprio perché è stato inserito lo strumento dell'alleggerimento amministrativo proprio per effetto del coinvolgimento dei responsabili di servizio che possono adottare in via diretta delle variazioni di bilancio degli storni compensativi all'interno del PEG.

Consigliere Ghilardi:

Grazie Ermanno. Un ultimo acronimo che desidero venga chiarito, ad un certo punto sempre all'interno dell'organo di revisione, a pagina 5, dice che l'ente ha nominato i responsabili del procedimento ai sensi dell'articolo 139 decreto legislativo 174 2016 ai fini della trasmissione tramite SIRECO dei conti degli agenti contabili. SIRECO è l'acronimo di che cosa?

Ragioniere Zendra:

Allora, SIRECO è praticamente il sistema della corte dei conti al quale vengono trasmessi i conti giudiziali degli agenti contabili. Noi entro 30 giorni dall'approvazione del conto consuntivo trasmettiamo alla corte dei conti tutti i dati di gestione di economia, agenti contabili interni, agenti contabili esterni affinché loro possano espletare tramite questo portale tutte le verifiche sulla gestione giudiziale degli agenti contabili che, essendo soggetti deputati al maneggio di denaro, devono sostanzialmente rendere il conto della gestione per il denaro che hanno maneggiato. SIRECO non ricordo esattamente il significato della sigla ma ha questo significato.

Consigliere Ghilardi:

Ho capito. Il responsabile del procedimento è all'interno dell'amministrazione oppure è un ente esterno?

Ragioniere Zendra:

Sono io che ho l'obbligo effettivamente in base a questa nomina di trasmettere entro i termini fissati dalla legge tutti i conti, i documenti contabili che abbiamo acquisito alla corte dei conti affinché la corte dei conti possa verificare che la regolarità sia avvenuta nel rispetto di quella che è la diligenza richiesta agli agenti contabili che maneggiano denaro.

Consigliere Ghilardi:

Un'ultima domanda e dopo chiudo. A pagina 29 dice che c'è stata la formazione di un fondo salario e accessorio per i dipendenti pubblici, posso avere qualche chiarimento su questa parte qua che è stata formata? Grazie.

Ragioniere Zendra:

Annualmente il Comune che è un datore di lavoro deve garantire ai dipendenti la corresponsione di quello che è un salario cioè un salario che storicamente veniva definitivo fondo di produttività. Questo fondo è alla base di



quella che è una contrattazione di secondo livello proprio perché effettivamente non comporta la corresponsione di uno stipendio mensile ma è un insieme di risorse che poi deve essere concertato con la parte sindacale in quelli che sono i presupposti di costituzione e nei presupposti di assegnazione. Quindi la costituzione dei fondi avviene ovviamente su base normativa perché c'è un contratto nazionale di lavoro che dà in qualche modo delle regole sulle modalità con cui vengono accantonate all'interno di questo fondo le risorse, l'ente ha certamente delle facoltà di incremento o delle facoltà di rispettare e stare all'interno di determinati parametri e, nel momento in cui va a determinare il fondo annuale, inizia effettivamente una vera e propria contrattazione con la delegazione di parte sindacale quindi c'è la contrapposizione delle parti, la delegazione di parte pubblica rappresentata dal Comune, la delegazione di parte sindacale rappresentata dai lavoratori suoi rappresentanti, dal rappresentante sindacale del territorio e le parti vanno sostanzialmente a definire delle regole di destinazione di questi fondi. Diciamo che vi è una parte di questo salario accessorio che effettivamente va a remunerare determinati servizi quindi la reperibilità, i turni, il disagio, l'indennità di maneggio valori, le professioni orizzontali e c'è una parte che è legata ad una forma di produttività collettiva che è quella che si raggiunge per effetto del raggiungimento degli obiettivi che vengono assegnati ai dipendenti quindi quella che è la produttività vera e propria. Il fondo viene costituito chiaramente nel rispetto di vincoli perché parliamo di spese di personale che è una delle spese soggette a monitoraggio e la costituzione di questo fondo e la definizione delle regole necessita sostanzialmente di un parere che viene formulato dai revisori dei conti che devono vigilare sul pedissequo rispetto di quelle che sono le normative del contratto collettivo nazionale e soprattutto sul rispetto delle regole di finanza pubblica. Anche perché poi entro 5 giorni dalla sottoscrizione che avviene a seguito di una vera e propria trattativa sindacale, vi è l'invio di questo contratto decentrato all'ARAN che ha la possibilità di garantire supervisione e vigilanza. Quindi parliamo di un fondo per la contrattazione decentrata quindi trattamento accessorio legato anche allo svolgimento di particolari servizi o alla remunerazione degli obiettivi di performance assegnati alla struttura.

Consigliere Ghilardi:

Grazie.

Ragioniere Zendra:

Prego.

Presidente:

C'è qualche altra domanda? Va bene, se non ci sono altre domande chiudiamo qui la commissione, tanto ne ridiscuteremo anche ampiamente in consiglio. Buona serata a tutti.



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori della Commissione Politiche Finanziarie e Bilancio - seduta del 09/06/2021 - del Comune di Trezzano sul Naviglio; e si compone, complessivamente, di nr. 15 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it